



L'IMPEGNO DI PFIZER NELL'EMERGENZA CORONAVIRUS IN ITALIA

SERVIZIO DI HOME DELIVERY IN EMOFILIA

In qualità di azienda biofarmaceutica globale, Pfizer durante la pandemia coronavirus (COVID-19) continua a mettere al centro delle sue azioni il bene dei pazienti. Il nostro pensiero va a tutti coloro che sono direttamente e indirettamente colpiti dal virus e alle loro famiglie, e come per ogni sfida che affrontiamo, il nostro scopo è quello di mettere a disposizione innovazioni che cambiano la vita dei pazienti.

Facendo seguito a quanto da noi annunciato nel Comunicato Stampa del 18 marzo, desideriamo informarvi che Pfizer – azienda farmaceutica sempre al fianco delle Istituzioni sanitarie e dei Pazienti – renderà concreto il proprio impegno e contributo in questo difficile momento di emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19 nel nostro Paese, offrendo un supporto alle persone più fragili ed alle strutture sanitarie.

Siamo consapevoli di come l'emergenza COVID-19 stia condizionando le vite di tutti e delle difficoltà che incontrano sia le persone affette da emofilia che necessitano di recarsi presso una struttura ospedaliera per ritirare regolarmente la terapia, sia i servizi farmaceutici che devono gestire tale primario bisogno: da un lato le difficoltà per i pazienti legate alla limitazione della mobilità per gli spostamenti fuori dal proprio comune ed il timore di esporsi al Coronavirus attraverso l'accesso in Ospedale, dall'altro la consapevolezza che gli Ospedali siano concentrati sull'emergenza Covid-19 e possano presentare difficoltà nella gestione di persone afferenti alle strutture per altre necessità e patologie, non legate all'attuale emergenza.

Tanto premesso, riteniamo che dare la possibilità a tali Pazienti di ricevere le terapie per Emofilia di Pfizer con un servizio di consegna a domicilio "Home Delivery", genererà un significativo beneficio per Pazienti e familiari in termini di riduzione di rischi infettivi e stress, contribuendo alla prevenzione del contagio, all'ottimizzazione del processo di consegna del farmaco e al mantenimento della continuità terapeutica.

In aggiunta al beneficio per i Pazienti, il servizio di Home Delivery consentirà alla struttura ospedaliera - che non dovrà gestire il servizio di erogazione del farmaco - di dedicare risorse e impegno all'emergenza COVID-19 che oggi rappresenta l'assoluta priorità.

Il servizio di Home Delivery sarà messo a disposizione da Pfizer in partnership con un'azienda leader in Italia nel trasporto biofarmaceutico, con un focus particolare sulla distribuzione farmaceutica a temperatura controllata nel canale Hospital e Home-Care. Il servizio sarà disponibile per il periodo di emergenza sanitaria fino al 31 luglio 2020 ovvero fino alla cessazione della emergenza sanitaria qualora decretata in data anteriore al 31 luglio 2020. Nella avversa

ipotesi in cui l'emergenza sanitaria dovesse protrarsi oltre la data del 31 luglio 2020, ci riserviamo di valutare una ulteriore estensione del servizio.

Abbiamo provveduto ad informare le Regioni, le Aziende Sanitarie e i rispettivi Centri di Emofilia della disponibilità di poter usufruire del servizio di Home Delivery, che potrà essere attivato da parte dell'Ente coinvolto attraverso un'accettazione formale e l'invio di una liberatoria per il trattamento e la gestione dei dati personali del Paziente al corriere che effettuerà il servizio. **Pertanto, in caso di adesione al servizio, sarà l'Ente coinvolto, prevalentemente la Farmacia Ospedaliera, a contattare il Paziente e a metterlo in contatto il corriere.**

Considerando le situazioni di particolare criticità che stanno vivendo alcune Regioni, in questa prima fase il servizio verrà destinato in maniera prioritaria agli Enti delle suddette Regioni che lo accetteranno.

Ogni giorno, in tutto il mondo, le persone di Pfizer lavorano per un unico grande scopo, quello di mettere a disposizione "Innovazioni che cambiano la vita dei Pazienti". In qualità di azienda leader, Pfizer collabora da sempre, e in spirito di partnership, con le strutture sanitarie, i governi, le autorità locali, gli Enti, le Associazioni dei Pazienti e le società medico-scientifiche, per favorire l'accesso a cure affidabili e sicure per tutti e migliorare la qualità della vita dei Pazienti.

Ringraziamo le Istituzioni, i medici e gli operatori in prima linea, i cittadini.

E vi diciamo che anche Noi ci siamo.